



## Un parco sommerso

La valorizzazione biologica dei nostri fondali e delle creature che li abitano è una grande opportunità per il turismo romagnolo

L'estate è nel pieno, ma gli albergatori denunciano pochi turisti; sarà probabilmente la conseguenza della crisi economica o del terremoto, ma siamo sicuri di aver fatto di tutto per valorizzare la nostra offerta turistica?

Da parte di chi vive il mare si sollevano dei dubbi: la nostra splendida città non deve e non può rinunciare a valorizzare maggiormente il suo bellissimo mare. La Sub Rimini Gian Neri da tempo ha iniziato un percorso per scuotere l'opinione pubblica: abbiamo organizzato mostre fotografiche, serate di proiezione, convegni e tutte le iniziative si sono concluse con manifestazioni di ammirazione, stupore e appoggio al nostro lavoro. Forse però il più grande assente era l'ente pubblico, che a parte superficiali contatti, non ha mai approfondito seriamente la questione.

La strada della valorizzazione biologica dei nostri fondali, ne siamo sicuri, è quella giusta. In poco tempo abbiamo raddoppiato gli iscritti e i nuovi ragazzi scendono in acqua con un entusiasmo quasi commovente. Abbiamo recuperato anche tanti vecchi sub, da tempo interessati solo a viaggi esclusivi nei mari lontani, che con meraviglia si fanno riaffascinare dalle creature dei nostri fondali: bavosine, nudibranchi, gamberetti, granchi e tutto quel pesce che il nostro mare ci riserva.

Ma di cosa parliamo? Semplicemente di un'area protetta che permetta al turismo subacqueo di avere un obiettivo. Forse i numeri non saranno elevatissimi, ma il corrispettivo più importante che otterremo sarà quello di toglierci la reputazione di mare sporco e pieno di alghe.

Per non parlare del fatto che comunque sarebbe un aiuto anche alla conservazione delle specie ittiche sempre più depauperate.

L'interesse per l'ambiente è sempre più tutelato, con il nome di ecologico, verde, un prodotto è sempre più vendibile anche a discapito del prezzo, quindi una città turistica che possa vantare di avere una, due, cento aree marine protette non può che accrescere l'appetibilità turistica. L'incremento del turismo subacqueo non vede flessioni da quindici anni a questa parte, il turismo ambientalista



Tempo di ferie anche per Uomini & Mare che si prende una breve pausa estiva.

Appuntamento all'11 settembre



subacqueo sta iniziando a svilupparsi e sempre più contatti internazionali chiedono di poter organizzare qualche cosa proprio qui a Rimini. Cosa Fare? Il nostro fondale sabbioso non è facile da valorizzare e da proteggere, ma nel tempo abbiamo avanzato diverse ipotesi: valorizzare le scogliere che a pochi metri dalla

riva nascondono una vita impensata; valorizzare le piattaforme metanifere dismesse facendone relitti; affondare relitti adeguatamente bonificati come si fa a Malta, in America e in molti stati dei tropici; valorizzare strutture nate per la maricoltura, ma da quest'ultima abbandonate.

Sulla prima iniziativa ci stiamo lavorando, alcuni bagnini sono interessati. Sul discorso relitti, la cosa è molto più grande di noi e richiede una legge ad hoc sulla quale sta, senza risultati, lavorando la Liguria. Però se il nostro Comune o la Regione si impegnassero veramente? La proposta di valorizzare quello che c'è già per noi della Gian Neri è forse l'obiettivo più economico e facilmente raggiungibile, ma i piccoli risultati che riusciamo ad ottenere sono spesso vanificati da altri interessi arrivando al risultato che molti sub per poter fare delle immersioni o contravvengono alla legge o decidono di andare via da Rimini, a Ancona, a Chioggia, dove ci sono le aree tutelate, oppure sul Tirreno.

Un appello quindi a chi può aiutarci, a chi può aiutare tutta la nostra città a farsi il suo Parco Marino.

Filippo Ioni



**Gli splendidi colori di un nudibranco.** Queste creature qui fotografate da Filippo Ioni, sono facili da incontrare nel nostro mare dove il numero dei subacquei è in grande crescita. Una grande opportunità per il turismo

**Le scogliere** che a pochi metri dalla riva nascondono **una vita impensata**: ecco un colorato pesciolino che si affaccia dalla sua tana. Dobbiamo toglierci la reputazione di mare sporco e pieno di alghe